

(...) Di tutti i recenti disastri nazionali, quello dell'Aquila è stato sicuramente il più «coperto» dal punto di vista mediatico. E non solo per le innumerevoli visite del presidente del Consiglio che tra le rovine abruzzesi ha anche ambientato il G8 ospitato dall'Italia. In tanti hanno voluto documentare quello che era avvenuto nella notte tra il 5 e il 6 aprile 2009 e soprattutto quello che stava succedendo dopo quella data. Sabina Guzzanti non si è mossa certo tra i primi (nel film ironizza su tutti i vip che sono arrivati prima di lei), ma forse è quella che lo ha fatto con un progetto più preciso. O meglio, con la capacità di adattare quello che aveva in mente alla realtà che prendeva forma davanti ai suoi occhi.

Recuperando lo spirito delle inchieste sul campo, il film si trasforma da subito in una specie di diario in pubblico sul dopo-terremoto: le visite ufficiali delle autorità si intrecciano ai commenti dei terremotati, quelli felici dell'attivismo del Governo e quelli critici sui metodi polizieschi messi in campo; le interviste agli esperti scavano dietro le dichiarazioni ufficiali e gli atti pubblici; la vita quotidiana nelle tendopoli e negli alberghi fa i conti con il tempo che passa e le sorprese che riserva la cronaca politica e giudiziaria. (..)

La recensione:

http://cinema-tv.corriere.it/cinema/mereghetti/10_maggio_04/mereghetti_draquila_d9182242-5771-11df-8ce3-00144f02aabe.shtml

Il sito del film:

http://cinema-tv.corriere.it/cinema/mereghetti/10_maggio_04/mereghetti_draquila_d9182242-5771-11df-8ce3-00144f02aabe.shtml